

GIUSEPPE, il papà in terra di Gesù

il personaggio

Della discendenza di Davide, fidanzato ufficialmente con Maria, quando ha un'età matura, forse 25-30 anni, ma non certamente vecchio come a volte lo rappresentano. Sa fare un mestiere impegnativo, quello del falegname carpentiere: cioè quasi un progettista di case. Questa sua posizione gli permette una vita discreta anche se continuamente impegnata nella fatica del lavoro. È un uomo onesto, conoscitore della Parola di Dio, con un rapporto di fiducia nel Signore, a cui obbedisce quando accetta Maria nella sua casa, nonostante ella aspetti un bambino non suo. Ma crede alla rivelazione dell'angelo e toccherà a lui rappresentare la paternità di Dio per Gesù e imporgli il nome. Gesù, con orgoglio accetterà la definizione che di lui daranno i suoi concittadini: "Non è forse il figlio del carpentiere?"

Giuseppe gli insegna il mestiere che Gesù farà per circa 30 anni: Scompare dalla scena di questo mondo senza rumore, con vicino Gesù e Maria. Ecco perché è considerato il patrono della buona morte. La chiesa ne celebra la memoria il 19 marzo e il 1° maggio.

Il suo rapporto con Dio

Profondo conoscitore della sua Parola (della Bibbia) come ogni ebreo praticante dell'epoca. Obbediente alla legge del Signore e pronto alle ispirazioni che la Parola di Dio gli mette nel cuore. Accetta di buon grado la sua volontà.

Cosa ci insegna?

A riflettere bene su quanto il Signore ci dice e ad essere disposti anche a delle scelte coraggiose, se queste vengono proposte dal Signore. Sa dire di Sì nonostante tutto, E poi sa fare bene silenzio: non ha bisogno di dire molte parole. Ma si impegna a fondo. E tu?